



Questa immagine fa riflettere sul circolo di fake news che sta purtroppo caratterizzando il periodo di «crisi» che stiamo vivendo. Infatti, tra le più disparate, una in particolare ha creato scompiglio ed è legata alla connessione internet 5G, la quale, secondo i sostenitori di tale tesi, trasmette globalmente il virus attraverso i trasmettitori di rete.

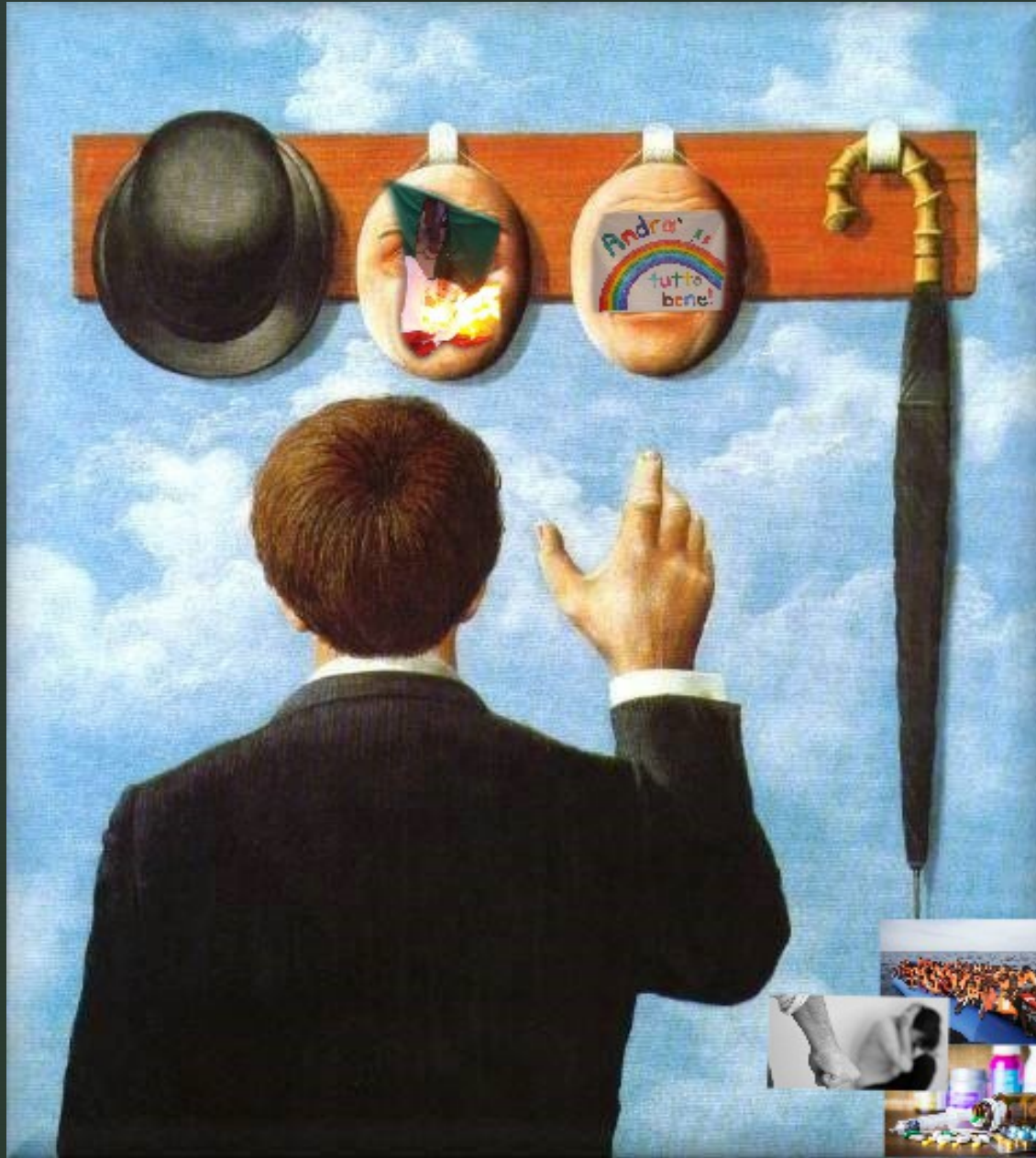


La notizia del taglio degli orari di apertura di supermercati e alimentari ha indotto la popolazione ad assaltare i negozi, spesso senza curarsi delle altrettanto, se non più, importanti norme igienico-sanitarie imposte dal Governo.

La foto ritrae gli scaffali vuoti di un supermercato razziato dalla gente spinta da paura e terrore di non poter far fronte al proprio bisogno di beni di prima necessità durante lo svolgimento della quarantena. Fa riflettere inoltre il grande potere che i mass-media possiedono su tutti noi. Siamo completamente in balia delle notizie che ascoltiamo ai notiziari o leggiamo sui giornali. Probabilmente la paura che tale emergenza sta suscitando risulterà dannosa a lungo termine.



La situazione di confinamento si è rilevata meno traumatica grazie anche all'aiuto della tecnologia, che riesce a mettere in collegamento parenti e amici nonostante la lontananza geografica. Si è dimostrata estremamente utile anche in campo lavorativo in quanto ha permesso a molti lavoratori di svolgere i proprio impieghi da casa, diminuendo così il blocco economico che la nostra nazione sta subendo. Nonostante l'aiuto che ci sta dando questo servizio molte persone stanno formulando idee complottistiche riguardo la vera fonte del virus: le grandi compagnie telefoniche avrebbero sponsorizzato la creazione del virus per aumentare il numero di richieste ai servizi da loro offerti.



Questa immagine si differenzia dalle precedenti in quanto rappresenta una critica mirata alla contraddizione che ultimamente è spesso presente nei nostri profili social, o più semplicemente nei nostri discorsi. L'uomo sta per uscire di casa e deve quindi scegliere quale 'maschera' indossare, se quella del cittadino patriottico pronto a legarsi attorno alla bandiera italiana e urlare dai balconi «andrà tutto bene», o se scegliere quella del cittadino scettico sul futuro del governo e della nazione. Inoltre, in basso a destra vi sono alcune immagini simboliche riguardanti gli argomenti principali discussi nei notiziari, che ultimamente rimpiazzati dalle notizie sulla pandemia, per molti sembrano problemi superati. Tale comportamento fa riflettere, come precedentemente detto, sulla grande influenza dei mass-media a discapito della popolazione